

CONTI DI DEPOSITO A luglio gli italiani hanno versato altri soldi sui conti correnti: il tesoro è salito a 1.636 miliardi. Così sui depositi vincolati arrivano nuove offerte per cavalcare la preferenza delle famiglie per la liquidità. Chi vi dà di più

I parcheggi che rendono

di Paola Valentini

Mentre il debito pubblico dell'Italia ha superato i 2.500 miliardi di euro e il governo si prepara ad accogliere i 209 miliardi del Recovery Fund, gli italiani restano molto prudenti nella gestione dei propri risparmi. E, forse anche per mancanza di fiducia, mese dopo mese aumentano quel cuscinetto di sicurezza che li dovrebbe aiutare a superare questa fase di difficoltà. Secondo l'ultimo rapporto Abi, a fine giugno i depositi dei clienti delle banche ammontavano a 1.636 miliardi, 94 miliardi in più (+6,1%) rispetto a 12 mesi prima. Dalla crisi finanziaria globale del 2008 a oggi l'aumento dei depositi è stato di ben 612 miliardi e durante la fase di lockdown del Covid c'è stata un'ulteriore accelerazione dei versamenti sui conti: 80 miliardi tra febbraio e maggio.

La maggior parte della liquidità è parcheggiata sui c/c, ma una parte prende la via dei conti di deposito, strumenti di liquidità che a fronte di zero commissioni permettono di spuntare tassi superiori a quelli dei titoli di Stato di pari scadenza, anche se sono tassati con l'aliquota del 26% invece del 12,5% di Btp & C. Ma

l'ok al Recovery Fund sta facendo abbassare i rendimenti dei Btp, tanto che il decennale ormai rende poco più dell'1%.

Le banche stanno rilanciando l'offerta per intercettare questo risparmio? «Non quanto ci saremmo aspettati; ci sono stati alcuni operatori che hanno provato ad agevolare il risparmio garantito, rivedendo al rialzo i tassi nella fase più delicata di aprile e maggio, tuttavia la maggior parte di essi sono poi tornati ad applicare i tassi pre-Covid o, in pochi casi, a rivedere il tasso di remunerazione ulteriormente al ribasso. Un'eccezione è il conto Illimity, che da maggio mantiene gli stessi tassi promozionali maggiori rispetto a quelli proposti nel periodo pre-Covid», osserva Maria Cristina Pintor, responsabile partnership del gruppo MutuiOnline, cui fa parte ConfrontaConti.it, che ha elaborato le migliori offerte di conti di deposito vincolati a sei, dodici e diciotto mesi presenti nella sua piattaforma (*tabelle a pagina 9*).

Ma anche sulle altre scadenze ci sono tassi che sfidano i titoli di Stato: ad esempio, fino al 31 luglio Illimity offre l'1,75% annuo

sul conto deposito vincolato per 24 mesi. L'offerta è riservata ai titolari del c/c Illimity (gratuito

per il primo anno, dopodiché si può passare alla versione Smart, senza carta di credito, che ha canone pari a zero). A sei mesi il tasso del conto di deposito della banca senza sportelli fondata da Corrado Passera è dello 0,75% annuo, a 12 mesi dell'1% e a 18 mesi spicca con l'1,5% (versioni non svincolabili).

Va considerato che questi tassi sono al lordo dell'aliquota fiscale del 26%, oltre che dell'imposta di bollo annua dello 0,2% sul capitale investito (con un minimo di 1 euro). Si segnala il caso di Si! Conto Deposito di Banca Sistema che si fa carico dell'imposta di bollo. Per aprirlo non è necessario possedere un conto corrente Banca Sistema (e l'importo minimo previsto è 500 euro). A 12 mesi offre lo 0,8% lordo, a 18 mesi lo 0,95% e si sale fino al 2,1% annuo a 120 mesi (10 anni).

Anche CheBanca (gruppo Mediobanca) ha una promozione estiva in corso: fino al 31 luglio dà l'1% annuo a sei mesi o a 12 mesi ai nuovi clienti (o sulla nuova liquidità versata dopo il 26 giugno dai vecchi clienti). A differenza di Illimity, CheBanca accredita

gli interessi subito, al momento dell'apertura del vincolo. Nel caso si avesse bisogno di avere i soldi disponibili prima della scadenza, si possono sbloccare ma si ottiene il tasso base (0,3% annuo a sei mesi e 0,35% a 12 mesi). Nella scadenza dei sei mesi il tasso dell'1% della banca del gruppo guidato dal ceo Alberto Nagel è tra i migliori, ma il più generoso è il conto Widiba che ha appena

lanciato un'offerta per clienti che attivano il vincolo entro il 26 agosto ai quali la banca multicanale del gruppo Mps offre l'1,5% annuo.

A 12 mesi si mette in evidenza il conto deposito a interessi anticipati di Banca Privata Leasing, nata nel 1987 come società di leasing per le aziende dell'Emilia Romagna e diventata banca nel 2011. Sotto i riflettori c'è anche Banca Ifis, il cui conto di deposito Rendimax Vincolato Posticipato è tra i più redditizi a 18 mesi con un tasso lordo annuo dell'1,25%.

Tra l'altro Banca Ifis ha appena lanciato i conti di deposito anche in Germania tramite un accordo con la fintech Raisin. Il gruppo spiega che i risparmiatori tedeschi hanno dimostrato molto interesse verso nuove opportunità di investimento oltre confine, anche considerando i rendimenti più elevati che offre l'Italia e manifestando durante la pandemia una maggior fiducia nei confronti delle garanzie sui depositi europei.

Anche Banca Progetto è presente con la propria offerta di conti deposito in Germania, sempre attraverso Raisin. In Italia il gruppo al momento ha un'offerta dedicata a tutti i clienti che apriranno il Conto Progetto entro fine 2020: un tasso su base annua dell'1,25% fino al 30 giugno 2021 con imposta di bollo a carico della banca per questo e il prossimo anno.

Per quanto riguarda gli importi depositati, «il primo semestre del 2020 si caratterizza per la conferma della predominanza

dei depositi tra i 15 e i 20 mila euro», racconta Pintor. «Prima di scegliere quale conto deposito aprire è importante farsi un'idea del panorama di offerte con le specifiche legate a ogni prodotto. Nel primo approccio l'idea è quella di trovare il prodotto con remunerazione maggiore, ma non ci possono essere altri aspetti apparentemente di secondo piano che però si possono rivelare cruciali», avverte Pintor. Un esempio è la possibilità di svincolo, ma altri fattori da considerare

sono l'entità dell'eventuale penale prevista in caso di svincolo anticipato, oltre che la tipologia e la periodicità di calcolo degli interessi.

Un altro aspetto da non sottovalutare riguarda i rischi dei conti di deposito, a partire da quello di credito. «Nel caso la banca dovesse trovarsi nella difficoltà di restituire i soldi al correntista, interverrebbe il Fondo Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi per una somma massima di 100 mila euro; l'accortezza sta nel non eccedere tale importo per ogni conto deposito aperto», dice Pintor. Le banche estere operanti in Italia non sono tenute ad aderire al Fitd, ma possono limitarsi ad aderire al fondo obbligatorio nel proprio Paese di origine, che deve comunque rispettare quanto stabilito dalla Direttiva Comunitaria 2009/14/Ce.

Un altro problema si pone alla fine della scadenza del vincolo: che cosa succede alle somme liberate? È opportuno riportarle sul conto corrente per non pa-

gare l'imposta di bollo, che è in percentuale mentre sul c/c è in misura fissa (34,2 euro l'anno oltre i 5 mila euro)? «Il primo passo è considerare se la liquidità è utile nel breve periodo o se può restare depositata; nel caso in cui si avesse ancora la possibilità di investire, il conto corrente non è evidentemente una scelta remunerativa», risponde Pintor. A questo proposito Michele De Michelis, responsabile investimenti di Frame Am, suggerisce di fare un check-up al portafoglio prima di andare in ferie e di aumentare la liquidità disponibile. «Tipicamente la stagione estiva si rivela propizia per creare situazioni di stress. Comprare opzioni put» per difendere i portafogli «è ancora abbastanza caro. Meglio quindi avere un po' di liquidità a disposizione». (riproduzione riservata)

I TASSI DEI CONTI DI DEPOSITO A 12 MESI A CONFRONTO CON I BOT A UN ANNO E CON L'INFLAZIONE



* I tassi massimi rivelati ogni mese su ConfrontaConti si riferiscono a depositi di 10.000 euro vincolati per 12 mesi

Fonte: ConfrontaConti

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

I DEPOSITI DELLA CLIENTELA NELLE BANCHE ITALIANE



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Aui su dati Banca d'Italia e Si-Abi. Ultimo mese stime Si-Abi

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



ConfrontaConti.it

Più scelta, più risparmio

www.confrontaconti.it

Conti alle migliori condizioni!

ConfrontaConti ti permette di confrontare le offerte di conti deposito e conti correnti delle principali banche.
Consulenza gratuita ed indipendente.

Scopri tutti i vantaggi di ConfrontaConti

- ✓ Comparazione **trasparente** dei conti bancari
- ✓ **Servizio gratuito**, attivo dal 2009
- ✓ **Confronti conti correnti e conti deposito**



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
CONTO E RISPARMIA »**

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



PrestitiOnline.it



segugio.it

ConfrontaConti è un servizio di Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.
Iscrizione Albo SIM n. 291 delibera CONSOB n. 19510/2016,
Iscrizione RUI sez. D n. D000546007 presso IVASS, P. IVA 09150670967
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana